
CODICE DI RESPONSABILITÀ DEGLI ELETTI E DEGLI AMMINISTRATORI DEMOCRATICI

PER L'EFFICIENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
E LA RESPONSABILITÀ DEI POLITICI VERSO I CITTADINI

Gli obiettivi

Uno dei cardini della pubblica amministrazione è il principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa.

Perché non resti solo sulla carta, esso ha bisogno di comportamenti improntati alla responsabilità e alla coerenza con i diversi ruoli che vengono svolti, sia da parte degli amministratori, sia dei funzionari pubblici.

Nonostante la legge preveda tra le funzioni dell'indirizzo politico l'assegnazione alle strutture dirigenziali di obiettivi di efficienza, spesso i responsabili politici dimostrano poco interesse nei confronti di questo loro fondamentale compito.

A molti anni dalla loro introduzione, la fissazione di obiettivi strategici e l'attività di controllo delle *performance* degli uffici dirigenziali sono spesso vissute come adempimenti formali e burocratici. Il funzionamento efficiente ed efficace di un'amministrazione pubblica è invece compito primario di coloro che assumono la responsabilità politica di guidare le amministrazioni pubbliche, e che sul rispetto di tale obiettivo sono sottoposti al giudizio dei cittadini.

Il vertice politico di una PA, dunque, non può sottrarsi alla responsabilità di determinare gli obiettivi annuali da assegnare alla dirigenza pubblica né a quella di verificare i risultati. Il tema riguarda, oltre che l'etica pubblica, la qualità dei servizi resi ai cittadini, e chiama in causa l'assunzione di responsabilità parte di coloro che assumono funzioni di governo, a livello nazionale e locale.

L'Italia vive una cupa stagione di crisi, oltre che economica e sociale, di etica pubblica e legalità: la corruzione assume un carattere sempre più vasto, con costi elevatissimi, anche per le conseguenze negative sulla capacità di attrarre investimenti esteri.

Più in generale, i principi di trasparenza e imparzialità da un lato e del merito come carattere fondante della selezione del personale e delle carriere dall'altro sono troppo spesso trascurati e calpestati. E gli strumenti di controllo da parte di cittadini - utenti, consumatori e imprese - e di ristoro per i danni da loro subiti a causa di ritardi e inefficienze delle PA si rivelano ancora assai inadeguati.

Per combattere con ogni mezzo la corruzione, rendere trasparente l'operato delle PA, eque le regole per lavorarci ed effettivi i diritti dei cittadini, sono necessari interventi di natura legislativa e ancor più una rigorosa attuazione delle norme esistenti. Ma la politica deve farsi carico delle proprie responsabilità, e il Pd intende assumere impegni diretti nei confronti dei cittadini: per le riforme che adotterà, certo, ma già da ora per i comportamenti a cui pretende sia improntato l'operato dei suoi iscritti che ricoprono pubbliche funzioni. Impegni pubblici e trasparenti.

Per questi motivi il Partito Democratico impegna i propri iscritti che siano titolari di funzioni di guida politica di amministrazioni pubbliche, o che si candidino ad assumerle, **a sottoscrivere un Codice di responsabilità**, con il quale si impegnano ad adottare tutte le azioni necessarie al miglioramento dell'azione delle pubbliche amministrazioni e a rendere trasparente e responsabile il loro operato nei confronti dei cittadini.

Il Codice di responsabilità

A chi si applica

Agli iscritti al Partito Democratico che ricoprono incarichi di governo ed altre cariche politiche elettive in amministrazioni ed enti pubblici, a livello centrale e locale.

Quando si è responsabili?

Dalla elezione o nomina. Il Codice si sottoscrive all'atto della candidatura nelle liste del Pd. Gli amministratori già in carica all'atto dell'approvazione del Codice hanno 60 giorni di tempo per sottoscriverlo adeguarsi alle sue disposizioni.

L'anagrafe degli eletti Pd rende pubblici gli impegni sottoscritti dagli amministratori e trasparenti i dati sulla loro situazione economica e patrimoniale.

Il Pd propone l'istituzione per legge dell'anagrafe degli eletti (di tutti i partiti!).

Chi verifica il rispetto degli impegni

La sottoscrizione del Codice costituisce **un vincolo di responsabilità che l'eletto o l'amministratore democratico assume nei confronti dei cittadini** - a partire dagli iscritti al Pd -, ai quali è così offerto uno strumento trasparente di valutazione del suo operato. Annualmente l'interessato dà conto - attraverso la presentazione di un documento sulle attività svolte - del rispetto degli obblighi del Codice e descrive la corrispondenza tra obiettivi assunti alla base della sua azione e risultati ottenuti.

I documenti collegati alla sottoscrizione del Codice e al rispetto degli impegni assunti sono pubblici e sono resi pubblici via Internet a tutti i cittadini.

I contenuti del Codice di responsabilità

Il Codice di responsabilità, approvato dalla Direzione nazionale del Pd, contiene tre tipologie di impegni:

- 1. impegni di base** degli eletti e amministratori democratici, che può essere sempre aggiornata dalla Direzione;
- 2. contenuti specifici di natura programmatica**, connessi ai programmi definiti periodicamente dal Pd. Essi sono approvati dalla Direzione nazionale;
- 3. contenuti specifici dell'azione del singolo eletto ai vertici di una amministrazione:** essi vengono assunti in forma pubblica all'inizio del mandato elettivo, riguardano impegni e obiettivi specifici legati al contesto specifico o locale e all'attuazione dei programmi elettorali, e rendono espliciti momenti e modalità di verifica, anche sulla base di una griglia di riferimento predisposta dal Pd nazionale.

Gli impegni di base di eletti e amministratori iscritti al Pd

Oltre ai principi di etica pubblica e sobrietà nella conduzione delle funzioni di governo, gli eletti e gli amministratori assumono i seguenti impegni:

1) La trasparenza totale

✓ **Trasparenza patrimoniale**

- Pubblicazione su Internet dei dati relativi alle **attività professionali svolte, agli incarichi ricevuti, ai possibili conflitti di interesse, ai redditi** e più specificamente al “bilancio dell’attività politica” (compensi per incarichi politici, costi connessi allo svolgimento dell’attività).

L’Anagrafe degli eletti del Pd conterrà tutti i dati di natura patrimoniale relativi ai titolari di cariche pubbliche iscritti al Pd, che vengono resi pubblici. Il Pd promuove l’adozione in via legislativa dell’obbligo di trasparenza totale sui dati patrimoniali e dell’anagrafe degli eletti.

✓ **Trasparenza sull’attività istituzionale**

- Pubblicazione su internet dei dati **sull’attività compiuta** dagli eletti nelle assemblee rappresentative (da parte dei vertici politici degli enti, impegno a fornire questi dati sul sito istituzionale dell’ente).

✓ **Trasparenza nell’attività realizzata nell’esercizio del mandato**

- Standard di **massima trasparenza su procedure di evidenza pubblica, bandi, contratti**: anche nei casi di estrema urgenza o nei quali è possibile utilizzare procedure straordinarie pubblicazione degli atti di spesa sui siti istituzionali delle amministrazioni.
- Pubblicazione on line (sui siti istituzionali e sui social network) periodica, ad esempio settimanale, di aggiornamenti sintetici (anche coi social network) **sull’attività svolta dai singoli uffici**.
- Utilizzo ordinario di **procedure trasparenti per l’affidamento di lavori, servizi e forniture**, con forme di pubblicità che garantiscano la partecipazione del maggior numero di concorrenti. Interpretazione rigorosa dei casi in cui la legge consente che si stipulino contratti in via di urgenza senza che sia possibile predisporre un nuovo bando, e in tutti i casi **immediata pubblicazione on line di contratti, proroghe e atti legati all’assegnazione di incarichi**.
- Utilizzo delle **procedure di centralizzazione degli acquisti** (stabilendo obiettivi quantificabili, da un punto di vista quantitativo e di risparmi prodotti, di ricorso al sistema di centralizzazione degli acquisti).

- Azioni per rendere **effettivo il diritto di accesso dei cittadini e delle imprese ai procedimenti amministrativi**, attraverso il continuo monitoraggio delle richieste inoltrate, prevedendo, se del caso, effetti negativi sulla valutazione dei dirigenti inadempienti.
- Esclusione, per tutta la durata del mandato, da incarichi o designazioni, anche senza compenso, dei componenti delle Segreterie, degli Uffici di diretta collaborazione, degli Uffici di gabinetto e delle strutture dipendenti o nominate dai vertici politici.

2) **L'efficienza e la valutazione dei risultati dell'azione delle amministrazioni**

- Adozione, da parte di ciascuna PA, di **Piani strategici dei servizi in seguito a procedure pubbliche di partecipazione di cittadini e utenti** (attraverso le loro associazioni di tutela), rappresentanti dei lavoratori e delle imprese, fondazioni bancarie, università.
- Azioni per rendere pubblici **obiettivi e azioni per il miglioramento continuo dell'efficienza degli uffici pubblici**; pubblicità *on line*, trasparenza e leggibilità da parte dei cittadini sull'utilizzo di tutte le risorse della PA. *Deve essere immediatamente verificabile l'utilizzo di qualsiasi risorsa da parte di una PA.*
- Partecipazione attiva, da parte dei responsabili politici, alla stesura annuale degli obiettivi strategici e gestionali ai quali devono far riferimento i dirigenti, e utilizzare gli strumenti per diffonderne il contenuto presso i cittadini.
- Azioni per rendere efficienti **gli organismi di controllo delle prestazioni** dei dipendenti e delle unità organizzative, che devono essere realmente indipendenti rispetto agli interessi dei valutati e devono operare in regime di trasparenza e pubblicità.
- Azioni per **far prevalere il merito nella valutazione dei risultati e delle attività** svolte da tutto il personale dell'amministrazione, rendendo pubblici criteri ed esiti delle valutazioni.

3) **Imparzialità e buon andamento, merito e opportunità**

- **Criteri aperti e trasparenti nella nomina dei dirigenti** apicali, privilegiando nella loro scelta le professionalità interne, e dare indirizzi ai dirigenti apicali affinché procedano alle nomine della dirigenza di secondo livello secondo i medesimi criteri di trasparenza e competizione aperta, limitando al minimo le autorizzazioni alla nomina di estranei all'Amministrazione.
- **Rotazione triennale dei responsabili** degli Uffici che concedono contributi, licenze, autorizzazioni o altre forme di benefici.
- Al di fuori dei casi nei quali è necessario garantire la rappresentanza delle Amministrazioni tramite i propri dirigenti, procedure trasparenti per la nomina dei componenti degli organi di controllo o di gestione di Enti ed Organismi pubblici e privati, con pubblicità su Internet di avvisi per le selezioni e dei CV dei candidati.

- Utilizzo senza eccezione di **procedure concorsuali pubbliche per l'assunzione del personale** nelle PA, sia degli enti pubblici che delle società a partecipazione pubblica, dando massima pubblicità e divulgazione ai bandi di concorso.
- Interpretazione rigida dei casi in cui è consentita l'assunzione di personale con contratti atipici; utilizzo **anche per l'assunzione di personale a tempo determinato o sotto forma di collaborazione professionale di procedure pubbliche trasparenti e aperte (massima pubblicità, avvisi e cv sempre on-line)**; divieto di attivare contratti "precari" prima dell'esaurimento delle assunzioni di vincitori e idonei in concorsi.
- Adozione di **strumenti legislativi e di azione politica e amministrativa in favore della parità di genere**: quota minima del 40% di genere negli esecutivi a tutti i livelli, negli enti e nelle società pubbliche o partecipate; rispetto della parità di genere nelle nomine dei dirigenti; sostegno alle iniziative legislative di promozione della effettiva parità di genere, attraverso meccanismi quali quote e doppia preferenza di genere, nelle istituzioni rappresentative e negli esecutivi, a tutti i livelli.